

ma dell'articolo 10 della legge sugli infortuni, concorrere all'indennità ascendenti e collaterali.

« Per effettuare il pagamento della somma liquidata è necessario quindi eliminare tale contrasto d'interessi, potendo, allo stato degli atti, il curatore o tutore delle inabili contestare il diritto della madre per mancanza del pieno requisito dell'essere stata a carico del defunto.

« Dalla riferita comunicazione risulta che la questione cui l'onorevole interrogante s'interessa, non è di competenza di questo Sottosegretario.

« Il sottosegretario di Stato
per l'assistenza militare e le pensioni di guerra

« BIANCHI VINCENZO ».

Satta-Branca ed altri. — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e al ministro d'agricoltura.* — « Per conoscere se e quali disposizioni intendano adottare e promuovere da parte del Governo e dei comuni, a favore di coloro che ebbero a soffrire la perdita della massima parte del loro bestiame a causa dell'aftha epizootica sviluppatasi in Sardegna ».

RISPOSTA. — « Per quanto concerne i domandati provvedimenti di credito agrario in favore dei proprietari di bestiame danneggiato dall'epidemia aftosa, si rammenta che il prestito per acquisto di bestiame è già largamente praticato dalle Casse ademprivili e dalle Casse agrarie della Sardegna, alle quali, pertanto, possono senz'altro rivolgersi i proprietari suddetti.

« È inoltre opportuno, tener presente che il Ministero d'agricoltura, con decreto 12 settembre 1919, prescrisse, tassativamente, agli istituti di credito agrario della Sardegna, di richiedere, nella concessione dei prestiti per acquisto di bestiame, l'assicurazione del bestiame acquistato; la quale disposizione, ha senza dubbio giovato a sollevare dai danni della lamentata epidemia, quei proprietari che ricorsero al credito agrario per acquistare il bestiame da lavoro necessario alla coltivazione dei loro terreni.

« Altre forme di intervento diretto, a favore dei proprietari danneggiati dall'aftha epizootica, non sarebbero possibili, perchè la epizootia ha arrecato danni ingenti non soltanto in Sardegna, ma anche nell'Italia continentale e pertanto non si potrebbero adottare eccezionali provvedimenti a vantaggio della pastorizia sarda, senza estendere per ragioni di giustizia, gli stessi provvedimenti alle regioni del Continente, ugualmente provate dall'infezione aftosa. Ma la potenzialità del bilancio non consentirebbe tale aggravio.

« Tuttavia, questo Ministero non mancherà di adottare quegli opportuni provvedimenti per l'incremento ed il miglioramento dell'industria zoo-

tecnica dell'Isola, che dal prefetto di Sassari sono stati segnalati, e tra poco lo saranno anche dal prefetto di Cagliari, in accordo con gli agricoltori ed allevatori sardi.

« Ed anche il Ministero dell'interno, quando avrà disponibili i fondi provenienti dalla riscossione del diritto fisso per ogni capo bovino condotto alla macellazione, non mancherà di istituire nell'Isola una stazione zooprofilattica e tutte quelle organizzazioni di polizia sanitaria, che serviranno a prevenire ed a reprimere lo sviluppo delle epizootie.

« Il sottosegretario di Stato per l'agricoltura
« PALLASTRELLI ».

Scialabba. — *Ai ministri d'agricoltura e dell'industria e commercio.* — « Per sapere se e quali pratiche siano fatte, specialmente con la Francia, perchè la Sicilia che già si è ridestata alla sua fervida attività, sia provveduta delle materie prime necessarie e soprattutto dei fosfati, di cui abbonda la Tunisia, per la produzione dei concimi chimici, di cui attualmente difetta, e senza dei quali è impossibile produrre di più ».

RISPOSTA. — « Per quanto riguarda la questione dei fosfati occorre mettere bene in evidenza che nulla è stato trascurato per l'approvvigionamento in Tunisia ed Algeria.

« L'Italia è contingentata, come gli altri paesi europei, ed il contingente fissato per il corrente anno è di 425 mila tonnellate.

« Il prelevamento del contingente fissato ha subito una sosta causa gli scioperi che hanno arrestata la produzione ed esaurite le scorte, per modo che la Francia ha sospeso in parte le autorizzazioni d'imbarco per i paesi contingentati, intendendo assicurare l'approvvigionamento ai propri stabilimenti e quelli delle colonie.

« Il Ministero per l'agricoltura però sta svolgendo attiva opera affinché venga tolto ogni ostacolo agli imbarchi, e confida che la ripresa sia imminente.

« Il Governo poi, com'è naturale, non ha alcuna ingerenza nei contratti, i quali vengono stipulati direttamente dagli industriali, con le Compagnie produttrici, il Governo interviene solo quando sorgono questioni, come l'odierna, di carattere generale, come intervenne per la ormai risolta questione dei prezzi.

« Parimenti il trasporto, che negli anni di guerra fu eseguito a cura di questo Ministero, è lasciato ora, come naturale ai singoli importatori, che hanno modo di valersi dei noli liberi, il Governo interviene onde assicurare il tonnellaggio, nei casi in cui gli importatori non possono averlo sul libero mercato, e specialmente per l'importa-